



VI STATE PREPARANDO AL MATRIMONIO: QUANDO SI HA UNA **META** COSÌ IMPORTANTE LA PERCEZIONE DEL TEMPO SI ALLUNGA, ASSUME PROFONDITÀ. I GIORNI ED I MESI VENGONO IN QUALCHE MODO STRAPPATI DALLA LORO DIMENSIONE QUOTIDIANA: IL TEMPO ASSUME LE CONNOTAZIONI DELL'ATTESA.



Come Maria, dopo l'annunciazione...

E' un'occasione preziosa, molto rara nella vita, poter vivere l'attesa di qualche cosa con questo senso di "buono che deve venire". In genere capita di fronte al matrimonio e quando si aspetta un figlio.

Di solito viviamo molto più sul presente, l'aspettare è negativo: aspettare il semaforo rosso, attendere il nostro turno ... Insomma, spesso l'attesa è vissuta come una perdita di tempo, un "tempo morto", preferiamo fare subito quello che dobbiamo fare (sessualità compresa?)

La preparazione al matrimonio, l'attesa delle nozze è positiva nella misura in cui non diventa solo il tempo per fare, ma anche per coltivare un po' se stessi come coppia ...

Questo è forse il senso più bello di questo percorso di formazione per fidanzati.

Altrimenti questi mesi sono per voi un "tempo morto", un tempo tecnico entro cui fare ciò che tutti quelli che si sposano devono fare: mettere su casa, fare i preparativi della cerimonia ..., portare gli inviti, scegliere gli abiti ed il menù del pranzo nuziale

Stasera parleremo di bambini e del modo con cui potrebbero entrare nella nostra vita. Ma lasciatemi insistere ancora un po' sul senso del prepararsi e dell'attendere.

1° AUGURIO



CHE SIA UN'ATTESA PIENI DI DESIDERI

L'attesa senza desiderio è arida. Riempite il tempo di desideri!

Pensiamo ai bambini e a S. Lucia... noi probabilmente desideravamo prima nella nostra testa e nella nostro cuore quello che avremmo voluto ricevere: e S. Lucia, anche se cieca, lo vedeva e faceva il possibile per accontentarci.

I bambini oggi non fanno in tempo a desiderare, scelgono con gli occhi, nei cataloghi dei centri commerciale, tra le pubblicità televisive. Perdono in questo modo la possibilità di imparare a desiderare dal profondo del cuore e a godere di quello che ricevono. ... gli occhi si saziano in fretta e si volgono altrove.

Il desiderio è una possibilità: qualcuno dice che è meglio non farsi delle aspettative, per godere di quello che arriva, per non restare delusi.

Ed applicano questo principio anche alle grandi tappe della nostra vita: un matrimonio senza aspettative, dei figli senza aspettative ...

Come se uno potesse diventare un campione sportivo, uno scienziato, un prete, un grande cuoco, un personaggio dello spettacolo ... senza averlo desiderato.

Io credo che il desiderio:



- DIA FORMA AL NOSTRO FUTURO
- ORIENTI LA NOSTRA VITA
- CI MOTIVI A CRESCERE E A FARE

Certo ci espone ai dei rischi, ma sono gli stessi rischi che hanno corso i servitori che hanno scelto di far fruttare i talenti assegnati dal loro padrone, anziché seppellirli sottoterra (il tempo morto ... che torna).

Il non avere fantasie, non nutrire aspettative su ciò che sta per arrivare vi fa comunque correre un altro rischio: che la vita ti travolga, con i suoi tempi e la sua imprevedibilità.

Per questi motivi ci auguriamo che la vostra preparazione sia piena di buoni desideri e grandi sogni: come sarà? Come saremo?

*Delle pareti
dove far ardere il nostro amore
tra scoppiettii e vampate ...*



*Quattro mura di calore
ed un'altalena per i bambini.
Una casa. Questa notte ho sognato.*

MARCUS NOBEL

Il desiderio richiede di essere alimentato di energia psichica, di emozioni, di pensieri sottratti ad altre preoccupazioni: se i preparativi per la casa, per le bomboniere ... occupano tutti i vostri pensieri, vi togliete la possibilità di immaginare e di immaginarvi.

Molte delle cose che possono preoccuparvi passano, voi restate!

Non c'è un solo modo di essere moglie e marito, padri e madri: se voi non nutrite di immaginazione il vostro futuro, quando sarà il momento vi troverete a fare il marito o la moglie, la mamma o il papà così come fanno tutti ... e magari non vi piace, dopo un po' capite che non è per voi ...

Così come i bambini senza desideri scelgono a S. Lucia sul catalogo, anche voi se non avete desideri vi troverete ad interpretare la vostra vita insieme secondo un "catalogo esistenziale" che altri hanno scritto e che non fa per voi.

2° AUGURIO



CHE SIA UN'ATTESA PIENA DI MISTERO

Il mistero

Vivere attivamente il tempo di attesa e di preparazione significa anche imparare a contemplare e ad affrontare il mistero.

- E' misterioso come una donna ed un uomo possano scegliersi tra tutti e giurarsi eterna fedeltà nella buona e nella cattiva sorte
- È misterioso come sia possibile trasformarsi così velocemente da figli in genitori, da protetti a protettori ...
- Sono misteriosi i percorsi attraverso il quali la vita (o il Padre) ci chiama a diventare grandi

Con queste due componenti di **desiderio** e di **mistero** vi invito ad immaginare il film della vostra vita.

E' tipico anticipare mentalmente situazioni di cui non abbiamo esperienza: ci proiettiamo nel futuro, immaginiamo le scene, riscriviamo mentalmente la sceneggiatura che ci vede protagonisti.

Esercizio di coppia

STASERA VI CHIEDO DI IMMAGINARE IL MOMENTO IN CUI DIVENTERETE GENITORI:
QUANDO SARÀ? COME SARÀ?

Dopo aver fatto questo esercizio di immaginazione ...

- 1) trovate 3 parole che rappresentino i vostri significati della maternità/paternità (es. gioia, sfida, responsabilità)
- 2) date una vostra spiegazione al tema 2005 della giornata per la vita: "senza figli non c'è futuro"

**Avere un figlio per me significherà?
Per noi avere dei figli vorrà dire?**



Diventare genitori, avere un figlio o più per noi significa:

- amore - gioia - responsabilità - opportunità - dare più senso alla vita - privilegio - sacrificio - continuità del nostro amore - motivo per andare avanti - amore maturo che dà frutto - unione - completezza - dono fatto e ricevuto - occasione per migliorare il mondo - vedere la felicità nella stanchezza - ricchezza - immortalità (eternità) - pazienza - sconvolgimento - accettazione - dare quello che non ho potuto avere io...

Per me personalmente avere dei figli ha voluto dire principalmente:

- **FATICA**
- **SFIDA**
- **SPERANZA**



FATICA

Quando ti arriva un figlio non sei preparato a rinunciare ai tuoi hobbies, alle tue uscite, alle tue passeggiate, alla tua libertà...se poi ti arriva un bambino che dorme poco o che si ammala...

Non siamo preparati, almeno io e mia moglie non eravamo preparati a quella fatica (studiavamo ancora, eravamo giovani...). Difficilmente cresciamo abituati alla fatica, non siamo abituati ad occuparci così tanto di qualcuno che dipende completamente da noi, senza potercelo mai togliere di torno... E' vero, ogni tanto ci sono i nonni, ma il figlio resta nostro! Attorno alla nascita di un figlio c'è tanta poesia, ma una sana dose di realismo non guasta!



SFIDA

Diventare genitori significa accettare una sfida, intesa come responsabilità di guidare il figlio per le vie del mondo. Quel bambino ci obbliga a crescere di nuovo, sempre. La prima sfida è quella di avere una strada chiara davanti a noi.

Dobbiamo conoscere la nostra strada per poter poi guidare il bambino nella sua.

Cosa vogliamo? Cosa stiamo cercando? Se non sai cosa vuoi fare tu, come farai a tirar su me? Non si può guidare se non si ha chiara la propria strada.

Dov'è la casa dove la mia anima troverà la pace? Quando potrò dirti sono in pace, sono contento? Come voglio essere da grande?

La seconda sfida è la coerenza. E' importante dire cosa è giusto e cosa è sbagliato, su alcune cose abbiamo le idee chiare, su altre forse meno. I bambini ci interpellano. Bisogna avere chiaro cosa è giusto e cosa è sbagliato. Cosa è più importante? Bisogna avere delle priorità. Mettere in ordine ciò che è giusto e ciò che è sbagliato e motivare. Questa è prima di tutto una sfida personale. Un'ora al giorno di palestra...poi arriva un figlio e...C'è chi continua ad andarci anche dopo. C'è anche chi dice che non è importante la quantità del tempo, ma la qualità... Non è vero nemmeno questo!

I bambini ci sfidano a provare un sentimento che non abbiamo mai provato:

L'AMORE GRATUITO ♥

Per il nostro fidanzato/a proviamo di sicuro un grande amore, ma è un rapporto di scambio. L'amore di coppia è vicendevole: dai e ricevi. Nei confronti dei figli, invece, c'è un amore disinteressato. Tu dai e non devi pretendere di essere ricambiato. Tu lo ami e lo lasci andare. Ti amo anche se non mi ricambi.

Qualcuno ha scritto che l'amore verso i figli deve essere gratuito perché solo così il bambino può crescere, più tu lo lasci andare più tu lo lasci crescere, più l'ami gratuitamente più cresce, lo devi lasciar andare se no lo si soffoca, solo così può diventar grande.

La crescita del bambino è fatta di conquiste, la crescita dei genitori è fatta di ciò che loro lasciano cadere.

La mamma e il papà comprendono che una sola cosa viene chiesta loro: di scomparire, dal punto di vista psicologico per poi ricomparire solo nel momento in cui ci sono delle ferite da guarire. Sfida di **amore disinteressato**. Sapere che c'è sempre qualcuno su cui contare...nei momenti di bisogno.



SPERANZA

Sperare = c'è qualcosa di migliore che ci aspetta, attesa fiduciosa di un futuro migliore del presente. Vivere senza speranza è possibile? Cosa vorrebbe dire vivere senza speranza? Che vita sarebbe?

I figli generano in noi delle speranze. Alcune sono speranze materiali, preoccupazioni del tipo: "Speriamo che sia sano..., speriamo che vada tutto bene..., speriamo che sia felice..., speriamo che il mondo non sia avaro di gratificazioni...". Obiettivo: **crescere figli felici**. E' possibile? Ma cosa vuol dire felici? Vuol dire assenza di fatica e di tribolazione? No! Ho paura di deludere mio figlio... Non è importante non deludere i figli, ma non disilluderli... insomma bisogna tribolare un po'!

Speriamo che mio figlio sia bravo e ubbidiente... speriamo che cresca con un po' di senso di Dio, se ce l'abbiamo anche noi. Speranza: secondo voi, tu sei così perché? Grazie a chi? C'è di sicuro un bagaglio genetico, per cui assomigliamo a qualcuno, ma siamo anche diversi dai nostri genitori (per fortuna!), inoltre siamo frutto anche di una educazione... siamo andati a scuola, abbiamo incontrato e conosciuto persone che hanno contribuito ad essere quello che siamo!



Perché senza figli non c'è futuro?

SENZA FIGLI LA VITA È VUOTA, NON CI SONO EMOZIONI, NON C'È AMORE, SAREMO TUTTI PIÙ ARIDI

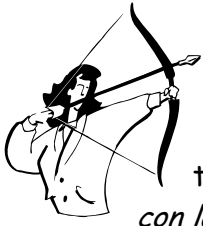
SENZA I FIGLI NON C'È FUTURO PERCHÉ I FIGLI APRONO LE NOSTRE GIORNATE, LE NOSTRE PIAZZE, LE NOSTRE CHIESE...PERCHÉ I FIGLI NON SONO SOLO NOSTRI...

Ascoltiamo il seguente brano: "I figli" di Kahlil Gibran

*"I figli non sono i vostri figli.
Essi sono i figli e le figlie della vita che brama se stessa.
Vengono per mezzo di voi, ma non da voi,
e benché essi siano con voi, comunque non vi appartengono.
Potrete dar loro il vostro amore, ma non i vostri pensieri,
poiché essi hanno i loro pensieri, potrete ospitare i loro corpi, ma non le loro anime,
perché le loro anime abitano la casa del domani,
che voi non potrete visitare, neppure nei vostri sogni*

...

*Voi siete gli archi da cui i figli, come frecce vive, sono scoccati in avanti.
L'Arciere vede il bersaglio sul sentiero dell'infinito,
e vi tende con forza affinché le sue frecce vadano rapide e lontane.
Affidatevi con gioia alla mano dell'Arciere;
poiché come ama il volo della freccia, così ama la fermezza dell'arco".*



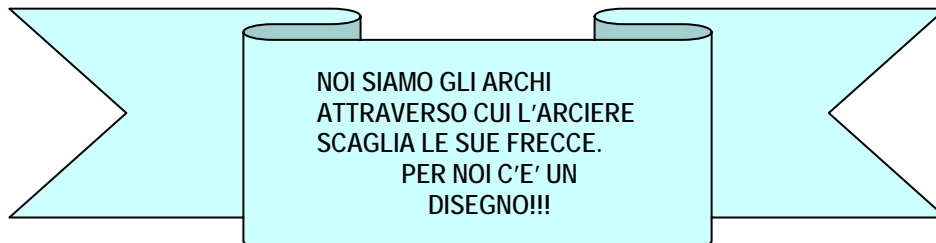
Senza i figli non c'è futuro perché il futuro è scritto in luoghi che solo L'Arciere conosce.

Nei miei figli c'è qualcosa di me, ma poi... il carattere ad esempio (sensibili, tenaci, caparbi, passionali...) chi ce lo mette? Nel brano si parla di un Arciere con la "A" maiuscola e noi siamo gli archi, noi lanciamo le frecce verso l'infinito. Ogni tanto in Chiesa si sente un canto le cui parole dicono: **"Io lo so Signore che vengo da lontano, prima nel pensiero e poi nella tua mano..."**

Pensate veramente di essere solo un mucchietto di cromosomi e di cellule?

Quando il bambino nasce ha il cranio aperto, sopra la testa c'è una parte molle che non bisogna toccare perché è delicata. Secondo alcune credenze attraverso quel buchetto continua a fluire l'anima. Un bambino è una continua scoperta! Attraverso la nostra disponibilità e il nostro dono, c'è la speranza che avvenga qualcosa di nuovo. **Convertirsi al disegno di Dio: "Signore, converti il nostro cuore, perché possiamo comprendere, accogliere e vivere il tuo disegno sulla nostra vita"**. C'è un destino designato: incontro tra due persone, noi incarniamo un disegno e finché non l'abbiamo compiuto, non ci sentiamo realizzati. C'è una parte di mistero in ognuno di noi, una parte che non si vede e che ci rende speciali! I bambini provocano questo tipo di speranza, che le cose cioè non siano solo quello che vediamo!

Se è vero che veniamo da lontano perché non ce lo ricordiamo? Esiste una leggenda ebraica che ce lo spiega. Questa leggenda dice che prima di mandare la nostra anima sulla terra, l'angelo custode ci chiude la bocca con le dita perché non abbiamo a ricordare, per questo motivo tutti noi abbiamo una specie di fossetta sotto il naso; quando pensiamo ci viene d'istinto mettere un dito su quel segno.



*Mi fa bene pensare che tutto non è avvenuto per caso!
Mi fa bene pensare che non sono insieme ad una persona per caso!
Mi fa bene pensare che i nostri figli non sono venuti per caso!
In quel momento particolare della nostra vita! Non per caso sono così!
Mi fa bene pensare che tutto ha un senso!
Grande rispetto per la vita!*

*Nel momento in cui mi prendo la responsabilità di mettere al mondo un figlio
mi assumo anche la responsabilità di offrirgli un futuro di speranza!*

